

# E. Coli Gasparri

[Maurizio Gasparri](#) nasce a Roma nel 1951. Ripete cinque volte la prima elementare e deve aggiornare la sua data di nascita al 1956 per continuare a frequentare la scuola. Nessuno dei suoi compagni sospetta la sua vera età. Pensano solo che sia un po' ritardato, *"grande e ciula"*. Capisce subito che l'unica possibilità per lui è darsi alla politica. Se l'intelligenza non abbonda, il **phisique du role** però non manca a Maurizio, lo riconobbe la stessa [Oriana Fallaci](#) anni dopo: *"Ce n'è un altro che sembra lo scemo del villaggio. Ha una faccia così poco intelligente, poverino, e un labbro così pendulo, che viene voglia di pagargli una plastica"*. Fini vede in quel ragazzo la controfigura di [Starace](#), il segretario nazionale del partito fascista celebrato per vent'anni su tutti i muri d'Italia con la scritta *"Starace chi legge!"*, e lo fa giocare nella **squadra di calcio dell'MSI**. Gasparri pensa di essere arrivato al top della sua carriera e, invece, è solo all'inizio. Facile all'innamoramento disse di Di Pietro *"E' un mito, meglio di Mussolini"* per poi rinnegarlo come *"peggior politico italiano"* quando entra a servizio di Berlusconi. Diventa persino ministro delle Telecomunicazioni e gli intestano una legge che non ha mai capito fino in fondo anche se **Confalonieri** ha passato intere notti a spiegargliela per salvare il monopolio televisivo di Mediaset. Secondo Storace, suo ex compagno di partito: *"Quella legge Gasparri non solo non l'ha scritta, ma non l'ha neppure letta"*. E' il primo caso di ministro inconsapevole, soltanto anni dopo arriverà Scajola. E' il padre di un aborto noto come digitale terrestre, in questo rispettando il motto *"Qualis pater, talis filius"*. Qualcuno male informato lo tirò in ballo ai tempi di *"Chiappe d'oro"*, un presunto politico che andava a trans. Lui chiarì immediatamente: *"E' tutto un equivoco, Un giorno nel '96, mi sono perduto in macchina nella zona dell'Acqua Acetosa a Roma, un'area che pullula di transessuali, e in questo girovagare*

*sono stato fermato dai Carabinieri a cui ho chiesto indicazioni stradali". Fini gli regalò immediatamente un Tom Tom, di cui Gasparri non ha mai capito il funzionamento, lo confonde con il Bunga Bunga e nonostante numerosi tentativi non ha mai raggiunto l'orgasmo. Da ex giornalista di partito (ha scritto sul Secolo d'Italia), considera i giornalisti liberi una vera provocazione. Santoro e Vauro sono "due volgari sciacalli che vomitano insulti con le tasche piene di soldi dei cittadini" e per Enzo Biagi propose il martirio: "Biagi e Santoro stanno cercando con tutti i mezzi il martirio mediatico. Verrebbe proprio da dire: allora diamoglielo, quello che cercano". Un vero democratico. E' un sincero [alfiere dell'antimafia](#) e conosceva talmente bene **Paolo Borsellino** da svelare al [Movimento delle agende rosse](#) che "Salvatore Borsellino era disistimato dal fratello". E' comunque un punto di riferimento per i giovani. Infatti se uno come lui è diventato ministro, chiunque ha una speranza nella vita.*